

00	15/02/2024	Prima emissione	A.Picini	A. Scognetti	C. Di Michele
N.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CODIFICA ELABORATO					
RGER10004B3125358					



**Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma
"Quadrante Sud – Ovest"
Variante altezza di n.7 sostegni**

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)**

REVISIONI					
	00	15/02/2024	Prima emissione	M. Caporaletti SVP-SA-SACS	A Serrapica SVP-SA-SACS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:	4000105446 del 13/02/2024
MOTIVO DELL'INVIO:	<input checked="" type="checkbox"/> PER ACCETTAZIONE <input type="checkbox"/> PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO	
RGER10004B3125358	

1. Titolo del progetto

Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest" - Variante altezza di n.7 sostegni

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 4bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km.
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Le linee oggetto di interventi fanno parte del progetto denominato *Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest"* oggetto di procedura di VIA ed approvato con Decreto di compatibilità ambientale n. 0000034 del 19/04/2022

Le modifiche progettuali oggetto del presente documento consistono nella variazione dell'altezza di 7 sostegni: per 6 di questi è previsto un innalzamento compreso tra 3 e 6 metri, mentre in un caso l'altezza verrà ridotta di 12 metri rispetto al progetto originario.

Tutti i sostegni oggetto di modifica manterranno inalterata sia la posizione che la tipologia (sostegni a traliccio) rispetto al progetto approvato con il suddetto decreto di compatibilità ambientale.

Tale modifica si è resa necessaria al fine di ristabilire il corretto franco elettrico dei conduttori di energia verso il terreno. Tale esigenza deriva dal fatto di aver eseguito, in fase di aggiornamento progettuale, un rilievo topografico con tecnologia laser grazie al quale è stato possibile elaborare un profilo altimetrico degli elettrodotti aerei di maggior dettaglio rispetto a quanto disponibile in passato.

4. Localizzazione del progetto

L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest dell'abitato di Roma esternamente al Grande Raccordo Anulare (GRA), nel municipio XI del Comune di Roma, (DGER10004B3125260_Inquadramento IGM; DGER10004B3125457_Inquadramento CTR).

Il territorio interessato dagli interventi si inserisce all'interno di una zona conosciuta come Campagna Romana, ovvero la vasta pianura prevalentemente agricola del Lazio, spesso ondulata e intersecata da fossi, che si estende nel territorio circostante la città di Roma. L'area di studio è inoltre caratterizzata dalla presenza del fiume Tevere che, uscendo dalla città di Roma e scorrendo verso la sua vicina foce, attraversa un paesaggio caratterizzato da un'agricoltura di pianura costiera con un sistema insediativo ormai in espansione. La morfologia predominante è di tipo tabulare e sub pianeggiante, interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua e dei canali di drenaggio che costituiscono la rete idrografica del Fiume Tevere.

Nello specifico gli interventi oggetto di modifica interessano tre macroaree così distinte:

- Area a Ovest di Roma in cui ricadono i sostegni n. 14N (opera II.6); n. 12N, n. 11N, n. 5N e n. 4N (opera II.3 e II.7). Le opere sono situate in una zona con morfologia pianeggiante a vocazione agricola di tipo monospecifica di frumento o pascolo, compresa tra il corso del Tevere ed alcune importanti vie di collegamento adiacenti alla città di Roma (autostrada Roma-Fiumicino, Via del Mare, etc.);
- Area a Sud di Roma- Varianti -Castelluccia – Selvotta in cui ricade il sostegno 2N (opera II.10). L'area interessa zone antropizzate della campagna romana, nello specifico la zona dell'Agro Romano in prossimità della SP3c (via Ardeatina), esternamente al G.R.A. nel territorio del Municipio IX della Città Metropolitana di Roma;
- Area a Sud di Roma – Varianti Vallerano in cui ricade il sostegno 23N (opera II.11). L'area interessata è denominata "Vallerano", ed è localizzata esternamente al G.R.A. tra la SP95b (via Laurentina) ad est e la SS148 (via Pontina) a ovest. Tale zona si inserisce in un contesto antropizzato con presenza di case con tipologia a villetta a schiera/bifamiliare.

Si rimanda alla tavola Doc. n. DGER10004B3126675_Inquadramento Orto.

L'area a Ovest di Roma oggetto dell'intervento risulta compresa nel Sistema del "Paesaggio Naturale", in particolare "Paesaggio Naturale Agrario", del PPTR - Regione Lazio. Questo ambito paesaggistico è costituito dalle porzioni di territorio che conservano i caratteri tradizionali propri del paesaggio agrario, e sono caratterizzati anche dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico.

L'area a Sud di Roma interessata dagli interventi di modifica è compresa nel sistema del "Paesaggio Agrario di Rilevante Valore" del PPTR - Regione Lazio. In questo ambito sono comprese le aree in prevalenza caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata e le aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione alla estensione dei terreni.

Una parte delle opere progettuali ricadono anche nell'ambito "Fasce di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Si rimanda alla tavola Doc. n. DGER10004B3125691_ Tavola A.

Le aree oggetto di intervento interessano alcuni degli elementi di tutela segnalati dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio, quali:

- Corsi delle acque pubbliche (art. 142 lett c) dlgs 42/04)
- Riserva naturale statale "litorale romano" (art. 142 del dlgs 42/04)
- Aree archeologiche (art. 142 lett. m) dlgs 42/04)

Si rimanda alla tavola Doc. n. DGER10004B3126908_ Tavola B.

5. Caratteristiche del progetto

I profili altimetrici degli elettrodotti aerei in progetto hanno evidenziato marcate differenze di quota altimetrica del terreno in alcune campate in corrispondenza delle quali si è reso necessario aumentare l'altezza di sostegni al fine di ristabilire il corretto franco elettrico verso terra. In particolare:

Opera: raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria dell'elettrodotto esistente a 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6);

Campata oggetto di modifica: 14N-15 necessaria all'esecuzione della transizione aereo-cavo

Modifica necessaria: aumento di 3 metri dell'altezza del sostegno porta terminali in progetto n. 14N che passa da 16 a 19 metri.

Opera: potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" in esecuzione mista aereo/cavo (opera II.3 e II.7);

Campata oggetto di modifica: 4N-5N

Modifica necessaria: aumento di 6 metri dell'altezza dei sostegni

- n. 4N che passa da 27 a 33 metri circa
- n. 5N che passa da 30 a 36 metri circa

Campata oggetto di modifica: 11N-12N

Modifica necessaria: aumento di 3 metri dell'altezza dei sostegni

- n. 11N che passa da 33 a 36 metri circa
- n. 12N che passa da 39 a 42 metri circa

Opera: variante aerea dell'elettrodotto esistente a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. variante Castelluccia) (opera II.10)

Campata oggetto di modifica: 2N-3N

Modifica necessaria: aumento di 3 metri dell'altezza del sostegno 2N che passa da 27 a 30 metri circa.

Opera: "variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto esistente "Roma Sud – Magliana" (cd. variante Vallerano) (opera II.11),

Campata oggetto di modifica: in base a quanto approvato con Decreto di compatibilità ambientale è prevista la modifica della campata aerea esistente 22-23 tramite l'infissione di un nuovo sostegno porta terminali n. 23N (al posto del n. 23 esistente) necessario per effettuare la transizione aereo/cavo dell'elettrodotto. Si fa presente che a seguito di recenti sopralluoghi in situ necessari all'aggiornamento della documentazione progettuale, è stata riscontrata la demolizione di due esistenti linee elettriche interferenti a 60 kV per le quali, nella campata in parola, era previsto il sovrappasso.

Pertanto, venendo meno la necessità di effettuare un sovrappasso per risolvere l'interferenza con le due suddette linee, si è ritenuto opportuno **ridurre di 12 m l'altezza del sostegno in progetto n. 23N da 31 a 19 metri.**

I sostegni oggetto di modifica sono riepilogati nella tabella seguente:

Opera	n. Sostegno	Altezza massima del sostegno oggetto di decreto [m]	Altezza massima del sostegno oggetto di variante [m]	Differenza [m]
Raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria dell'elettrodotto esistente a 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6)	14N	16	19	+3
Potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" in esecuzione mista aereo/cavo (opera II.3 e II.7)	4N	27	33	+6
	5N	30	36	+6
	11N	33	36	+3
	12n	39	42	+3
Variante aerea dell'elettrodotto esistente a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. variante Castelluccia) (opera II.10)	2N	27	30	+3
Variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto esistente "Roma Sud – Magliana" (cd. variante Vallerano) (opera II.11)	23N	31	19	-12

Tempi di realizzazione

Le variazioni delle altezze sopra descritte non comporteranno modifiche rispetto al cronoprogramma del progetto oggetto del suddetto decreto di compatibilità ambientale.

Rumore

Relativamente alla componente rumore, rimane valido quanto già indicato nel precedente paragrafo relativo ai tempi di realizzazione dell'opera, ossia, che non si riscontrano sostanziali variazioni rispetto al progetto oggetto del suddetto decreto di compatibilità ambientale.

Terre e rocce da scavo

I materiali di risulta provenienti dagli scavi saranno reimpiegati in loco, previa caratterizzazione ai sensi della normativa vigente. Eventuali eccedenze non riutilizzabili in loco verranno gestite come rifiuti ed inviate a recupero/smaltimento ai sensi della normativa vigente.

Considerato che le variazioni di altezza non comporteranno modifiche alle tipologie di fondazioni rispetto al progetto oggetto di decreto compatibilità ambientale, anche la variazione nei volumi di terre e rocce interessate risulta essere nulla o trascurabile.

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Decreto di compatibilità ambientale n. 0000034 del 19/04/2022 del Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Valutazione Ambientale di concerto con il Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (procedimento ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazione della legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii.), in seguito ad un procedimento unico svolto con le modalità stabilite dalla L. 241/1990, compresa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi
<input type="checkbox"/> Ulteriori pareri/titoli ambientali da acquisire: Autorizzazione Paesaggistica, Verifica	<input type="checkbox"/> Regione Lazio, Comune di Roma, SSABAP/MIC <input type="checkbox"/> _____

Preventiva dell'interesse archeologico,
Gestione TRS

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	□	■	<p><u>Similmente al progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante non sviluppano alcuna interferenza con Zone umide di importanza internazionale, zone riparie e foci dei fiumi.</u></p> <p>Il punto più prossimo del tratto (est) dista a circa 10 km dal perimetro della Zona Umida ITE43W0700 "Lago di Albano".</p> <p><i>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (www.pcn.minambiente.it) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#/">https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#/).</i></p>
2. Zone costiere e ambiente marino (art. 142) - Aree di rispetto coste e corpi idrici	■	□	<p><u>Similmente al progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004.</u></p> <p><u>Le varianti in progetto, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, maturano interferenze dirette con la medesima fascia di rispetto fluviale. In particolare i sostegni n. 4N e 5N ricadono all'interno della fascia di rispetto del fiume Tevere e il sostegno 2N ricade all'interno di quella del Fosso di Tor Pagnotta, del Divino Amore e di Ginestra.</u></p> <p>Si rimanda al Doc. n. DGER10004B3126908_Tavola B.</p> <p><i>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (sitap.beniculturali.it) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#/).</i></p>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
3. Zone montuose e forestali	□	■	<p><u>Gli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, non interferiscono né con aree montuose sopra i 1600 e/o 1200 metri di cui al art 142 lett. d) del D.Lgs.42/2004 né con le aree boscate di cui al art 142 lett. g) del D.Lgs.42/2004:</u></p> <p>Il punto più prossimo del tratto centrale dista circa 160 m dal perimetro dell'area boscata.</p> <p><i>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#).</i></p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	■	<p><u>Analogamente al progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante non maturano interferenze con parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).</u></p> <p>In particolare, gli interventi in variante, nel tratto centrale, distano circa 2 km dal Sito Rete Natura 2000 "ZPS - IT6030084 - Castel Porziano" (Tenuta presidenziale).</p> <p><u>Gli interventi in variante, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, sviluppano le medesime interferenze dirette con la riserva naturale statale Litorale Romano.</u></p> <p>Infine, analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A., gli interventi in variante ricadono all'interno dell'Area di Connessione Primaria della Rete Ecologica Provinciale del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Città metropolitana di Roma Capitale che consente la realizzazione di questa tipologia di opera ai sensi dell'art. 28 delle NTA del PTGP Roma.</p> <p><i>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (www.pcn.minambiente.it), Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#) e Geoportale Cartografico della Città metropolitana di Roma Capitale (https://geoportale.cittametropolitanaroma.it/progetti/ptpg/cartografia/elaborati-grafici-progettuali).</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	■ Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Se si considera il Comune di Roma l'area risulta a forte densità visto che la densità abitativa è notevolmente superiore a 500 ab/Kmq.</p> <p><u>Tuttavia l'area interessata dagli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, è prevalentemente agricola ma contaminata dall'edificazione ex abusiva e dalle nuove lottizzazioni anche se a bassa densità abitativa.</u></p> <p>Fonte: ISTAT (www.istat.it); PRG Comunale (http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg.html)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	■	□	<p>In analogia con il progetto approvato in sede di CTVIA gli interventi in variante ricadono all'interno del <u>Paesaggio Naturale e del Paesaggio Agrario di Rilevante Valore</u> disciplinati rispettivamente dall'art 22 e dall'art. 25 delle NTA del Piano Territoriale Paesistico Regionale, che consente la realizzazione delle opere a rete interrate (Doc. DGER10004B3125691_Tavola A).</p> <p><u>Le opere in variante sviluppano le medesime interferenze di quelle del tracciato approvato in sede di VIA, ovvero con le aree tutelate dall'art. 142 comma 1 del D. Lgs 42/2004, che sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, disciplinate dall'art. 36 delle NTA del P.T.P.R.- Lazio (sostegni n. 5N, n. 4N, n.2N); - lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, disciplinate dall'art. 38 delle NTA del P.T.P.R. - Lazio (sostegni n. 14N, n. 12N, n. 5N, n.4N e 23N) - lett. m) le zone di interesse archeologico, disciplinate dall'art. 42 delle NTA del P.T.P.R. - Lazio.(sostegni n. 14N, n. 12N, n. 5N, n.4N e 23N). <p>Si precisa inoltre che con istanza n. 0146243 del 28/12/2021, il Ministero della Cultura ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere presentate in sede di VIA, le cui prescrizioni saranno ottemperate in fase esecutiva.</p> <p>Si rimanda alla tavola Doc. n. DGER10004B3126908_Tavola B.</p> <p>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it) e http://vincoliinrete.beniculturali.it/) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#).</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	■	<p>Il tracciato in variante si inserisce nel medesimo territorio del tracciato approvato dalla CTVIA. Dalle analisi condotte non è stato possibile verificare la presenza di territori con produzione agricole di particolare pregio.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	■	<p>Dalla consultazione del Geoportale della Regione Lazio e del Portale di Arpa Lazio, oltre che del MiTE è emerso che le opere in progetto non interferiscono con siti contaminati, similmente al progetto approvato in sede di VIA.</p> <p>Va specificato, che dalla lista dei Siti Inquinati dell'Arpa Lazio, risulta un sito potenzialmente contaminato distante circa 1,2 km.</p> <p>Fonte MiTE (Cartografia http://www.pcn.minambiente.it/mattm/); Arpa Lazio (https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/suolo-e-bonifiche/dati-suolo-e-bonifiche)</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	■	<p>Il comune di Roma non risulta provvisto della mappatura delle aree sottoposte al Vincolo Idrogeologico. In questi casi, il DGR 920 del 27/01/2022 "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98" definisce che nei comuni sprovvisti della delimitazione del Vincolo idrogeologico si intendono vincolate a norma R.D.L. 3267/1923 solamente le zone boscate (ai sensi dell'art.4 della LR 39/02 e art. 3 del D.Lgs. 34/18) ed i territori montani.</p> <p>Come riferimento per verificare se una area possa essere classificata boscata si può eseguire la lettura integrata del Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR - Tavola B – Boschi, con la Carta Forestale su base tipologica, o con la cartografia delle Formazioni naturali e seminaturali.</p> <p><u>Analizzando questa normativa e questi tematismi, gli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, non risultano interferire direttamente con Aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (RD 3267/1923).</u></p> <p>Fonte: Geoportale Regione Lazio(https://geoportale.regione.lazio.it/).</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	■	<p>Le opere in progetto ricadono nei bacini idrografici del Fiume Tevere.</p> <p>Dall'analisi della cartografia di piano non risultano interferenze con Aree a Pericolosità Geomorfológica (area più prossima a circa 2,5 km).</p> <p><u>Gli interventi in modifica, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, maturano le stesse interferenze dirette con aree a Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione, (fascia AA del reticolo principale, disciplinate dall' art . 22 delle NTA del PS5).</u> A tale proposito è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica identificato con il Codice RGER10004B1822936 i cui risultati dimostrano che non emerge alcun impatto significativo dovuto agli interventi progettuali.</p> <p>Si rimanda alla tavola Doc. n. DGER10004B3142858.</p> <p>Fonte: Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (www.pcn.minambiente.it); Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale https://www.autoridadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-di-bacino-idrografico/cartografie-bacino-del-tevere</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	3A ; 2B	□	<p>La classificazione sismica della Regione Lazio è stata adottata con Delibera della Giunta Regionale n. 387 del 22 maggio 2009.</p> <p>Le zone sismiche per i territori coinvolti dalle attività in progetto sono: Zona Sismica 3A – Zona a sismicità bassa, a cui si associa un'accelerazione orizzontale compresa tra 0,10 e 0.15g, e la Zona Sismica 2B – Zona a sismicità media, a cui si associa un'accelerazione orizzontale compresa tra 0,20 e 0.25g (secondo l'ordinanza PCM 3519/2006).</p> <p><u>L'ipotesi di variante trova ubicazione all'interno del medesimo territorio comunale del progetto approvato in sede di V.I.A..</u></p> <p>Fonte: Protezione Civile Italiana (www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sismico/attivita/classificazione-sismica)</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente e o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi in variante ricadono all'interno della superficie orizzontale esterna dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino (secondo il D.Lgs. n. 151 del 15 marzo 2006 "Codice della Navigazione"), all'interno della quale sono limitati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discariche; • Altre fonti attrattive di fauna selvatica nell'intorno aeroportuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Impianti di depurazione acque reflue, laghetti e bacini di acqua artificiali, canali artificiali, produzioni di acquicoltura, aree naturali protette ○ Piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa ○ Industrie manifatturiere ○ Allevamenti di bestiame. <p>Pertanto, le opere in variante non rientrano nelle suddette limitazioni e quindi non presuppongono la richiesta di parere all'ENAC</p> <p>Gli interventi in variante, interferiscono con le fasce di rispetto autostradali, nello specifico il sostegno n. 14N è sito a circa 130 m dall' A91 ROMA-FIUMICINO e il sostegno n.2N è localizzato a circa 90m dalla SP3 via Ardeatina. Le eventuali interferenze con i sottoservizi esistenti verranno valutate in fase esecutiva.</p> <p>Fonte: Servizi urbanistica Comune di Roma (http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg/aggiornamenti/prg-aeroporti/prg-vincoli-aeroportuali/vincoliaeroportuali-fiumicino.html) e Geoportale Regione Lazio (https://geoportale.regione.lazio.it/).</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
<p>azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione e l'esercizio degli interventi in variante non comporterà variazioni significative negli effetti indotti rispetto al progetto approvato in sede di V.I.A.</p> <p>La fase di cantiere comporterà occupazione temporanea di suolo in corrispondenza della nuova realizzazione.</p> <p>Nella fase di esercizio verrà sottratta permanentemente la porzione di suolo occupata dalla base dei sostegni; la presenza della servitù non preclude l'esercizio della normale attività agricola.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Non sono previste modifiche significative all'assetto morfologico esistente in quanto le operazioni saranno limitate allo scotico dell'area e alla ripulitura della vegetazione in corrispondenza dei siti di ubicazione dei sostegni e gli scavi eseguiti per la realizzazione delle fondazioni saranno limitati e non produrranno significative modificazioni del drenaggio superficiale e dell'infiltrazione profonda.</p> <p>Inoltre, in ottemperanza con quanto prescritto dal parere n. 169 del 2021 rilasciato dalla CTVIA saranno adottate e attuate tutte quelle misure di prevenzione previste e quegli accorgimenti tecnico-operativi per evitare la compromissione dello stato di qualità del suolo e sottosuolo e la gestione e lo smaltimento dei reflui/rifiuti prodotti in fase di cantiere sarà condotta nel rispetto della normativa vigente in materia.</p> <p>Come per il progetto approvato in sede di CTVIA, gli interventi in variante si svilupperanno in terreno prevalentemente agricolo, inserito in un'area dal contesto già antropizzato.</p>
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Similmente al progetto approvato in sede di V.I.A., anche per il progetto in variante, in fase di esercizio è prevista l'occupazione di suolo relativa alla fascia di asservimento. Il criterio di gestione del materiale scavato ne prevede il riutilizzo per il rinterro degli scavi, previa verifica dell'idoneità ambientale. Se necessario, sarà previsto l'utilizzo di materiale inerte per il rinterro della sezione di scavo.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Relativamente all'utilizzo di suolo non si prevedono potenziali impatti significativi in quanto le terre generate dalla realizzazione dell'opera saranno trattate secondo normativa vigente. Non verranno attraversati suoli di pregio agricolo e/o naturalistico.</p> <p>I volumi di materiale da movimentare per la realizzazione degli interventi in modifica sono i medesimi di quelli delle opere progettuali approvati dalla CTVIA.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A., il progetto in variante non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dallo scavo per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni.</p> <p>Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, sarà limitata alla fase di cantiere. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Non si evidenziano impatti significativi in quanto le modifiche tra progetto approvato in sede di V.I.A. e le varianti progettuali riguardano le altezze di alcuni sostegni.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Come il progetto approvato in sede di V.I.A., anche la variante proposta non libererà sostanze tossiche o pericolose in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle provenienti dagli scarichi dei motori e sollevamento polveri prodotte dai mezzi d'opera circoscritte alla sola fase di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Così come già emerso nel progetto approvato in sede di VIA, non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sulla componente atmosfera in quanto le uniche emissioni di inquinanti prodotte dai mezzi di cantiere saranno contenute e localizzate oltre che temporanee, pertanto non ritenute significative; tali emissioni saranno ulteriormente mitigate adoperando buone pratiche di cantiere.</p>	
	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In analogia con il progetto approvato in sede di V.I.A., anche per la variante la sua realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche dovute all'attività di macchinari e mezzi impiegati nelle varie lavorazioni, che di solito consistono in escavatori, autocarri, gru a torre, pala meccanica, macchina perforatrice, rulli compressori.</p> <p>Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche gli impatti si possono considerare trascurabili.</p> <p>Nella fase di esercizio le emissioni sono relative alla componente rumore, dovuta essenzialmente dall'effetto eolico e dall'effetto corona, e ai campi elettromagnetici.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sul clima acustico e sulla salute pubblica. Gli impatti, limitati alla sola fase di cantiere, saranno di entità e durata assai limitata, reversibili, mitigabili e paragonabili a quelli indotti per la realizzazione di sottoservizi o dai macchinari agricoli che operano nei campi.</p> <p>L'azione prioritaria per ridurre l'impatto acustico si concentrerà sulla riduzione delle emissioni direttamente sulla sorgente acustica, con interventi sia sulle attrezzature e sugli impianti, sia su interventi di tipo gestionale. La riduzione delle emissioni sarà ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature ovvero prediligendo quelle silenziate, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile su un'adeguata programmazione delle fasi, sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere.</p> <p>In fase di esercizio, il rumore provocato dal vento e dall'effetto corona generato dai conduttori aerei è di modesta entità e con riferimento ai campi elettromagnetici, è garantito il rispetto dei limiti di legge (Rif. Doc. n. RGER10004B1804653).</p>
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di scavo è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili.</p>		<p><i>Perché:</i> <i>completare</i> In fase di cantiere verranno adottate tutte le migliori pratiche operative per evitare effetti ambientali, in ottemperanza a quanto prescritto dal parere n.169 del 2021 rilasciato dalla CTVIA. Eventuali rifiuti prodotti saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. In fase di esercizio non sono previsti impatti ambientali significativi</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Come per il progetto approvato in sede di V.I.A., anche per la variante proposta, in considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. lavori verranno eseguiti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
<p>sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli interventi in variante non sviluppano interferenze dirette con Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) e il tratto più prossimo ad un sito Rete Natura 2000 (ZPS - IT6030084 - Castel Porziano) dista circa 2 km</p> <p>Alcuni dei sostegni oggetto di modifica, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, sviluppano le medesime interferenze dirette con la riserva naturale statale Litorale Romano.</p> <p>In considerazione dei valori paesaggistici del territorio tutelati dal D. Lgs. 42/04 e s.m.i., le opere in variante, <u>così come il progetto approvato in sede di V.I.A.</u>, interferiscono direttamente con fasce fluviali (disciplinate dall'art. 36 delle NTA del P.T.P.R.-Lazio), riserve naturali (disciplinate dall'art. 38 delle NTA del P.T.P.R. - Lazio) e aree archeologiche (disciplinate dall'art. 42 delle NTA del P.T.P.R. - Lazio)</p>	<p>Perché:</p> <p>Data la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta per le nuove realizzazioni con i siti protetti e/o le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile affermare che gli interventi in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e degli habitat e delle specie in essi presenti.</p> <p>In relazione alla interferenza diretta con i vincoli del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si precisa che tale valore paesaggistico non verrà alterato significativamente dalle opere progettuali grazie anche a tutti gli accorgimenti tecnico progettuali ed alle misure di mitigazione che saranno messe in atto, in ottemperanza a quanto prescritto dal parere favorevole n. 169 del 2021 rilasciato dalla CT VIA.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli interventi in variante ricadono all'interno dell'IBA 117 - Litorale Romano, <u>in analogia con il progetto approvato in sede di VIA</u>.</p> <p>Come indicato nei punti precedenti, gli interventi nel loro complesso si sviluppano prevalentemente in un contesto misto (urbanizzato, agricolo e incolto); su terreni a vocazione agricola.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Gli interventi in variante non apportano ulteriore impatto significativo sulle componenti naturalistiche, in quanto le modifiche alle opere progettuali riguardano modeste variazioni di altezza di alcuni sostegni.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><u>Descrizione:</u></p> <p>Nell'areale di progetto sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalle attività in progetto.</p> <p><u>Analogamente al progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante sviluppano interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art. 142 lett.c) del D. Lgs. 42/2004, in particolare con la fascia di rispetto del fiume Tevere in corrispondenza dei sostegni n. 5N, n. 4N, n.2N, e con quella del Fosso di Tor Pagnotta, del Divino Amore e di Ginestra in corrispondenza del sostegno n. 2N.</u></p> <p>Per quanto riguarda le acque sotterranee, si sottolinea che gli scavi saranno poco profondi e non potranno intercettare la superficie piezometrica.</p>	<p><u>Perché:</u></p> <p>Nonostante la presenza nell'area di studio di corpi idrici superficiali non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.</p> <p>Durante la fase di cantiere, si presterà la massima attenzione e si applicheranno le migliori tecniche operative atte ad evitare sversamenti accidentali di prodotti derivanti dalle attività, in ottemperanza a quanto prescritto dal parere favorevole n. 169 del 2021 rilasciato dalla CT VIA.</p>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
<p>elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La viabilità interessata dalle opere in variante riguarda l'area ad ovest di Roma (interventi dal Tratto II.1 a II.7), compresa tra il Grande Raccordo Anulare, l'autostrada Roma-Fiumicino e la SS8b - Via del Mare, e l'area a sud di Roma (interventi da II.9 a II.11) localizzata a sud del Grande raccordo Anulare e ad esso collegata tramite le strade a scorrimento veloce della SP95b (Via Laurentina), la SP3 e (via Ardeatina) e la SS148 (via Pontina).</p> <p>Come per il progetto approvato in sede di CTVIA, anche le opere in variante insistono prevalentemente su sedime agricolo.</p> <p>Tali strade, interessate quotidianamente dal traffico locale sono inserite in ambiti prevalentemente antropizzati.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>I possibili effetti negativi sulla viabilità locale saranno modesti e non significativi poiché le attività di cantiere avranno breve durata (ordine di alcuni mesi). I possibili rallentamenti saranno limitati ai tratti di strada interessati dal solo passaggio dei mezzi d'opera con origine/destinazione dalle/alle aree di cantiere e di deposito senza creare vere e proprie congestioni né provocare problemi di carattere ambientale. Inoltre, i cantieri saranno organizzati e pianificati in modo da non risultare da ostacolo alla rete viaria interessata dal traffico locale in ottemperanza a quanto prescritto dal parere favorevole n. 169 del 2021 rilasciato dalla CTVIA.</p> <p>In fase di esercizio non si prevede alcuna interferenza delle opere in progetto con la viabilità esistente.</p>
	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In analogia con il progetto approvato in sede di VIA, anche gli interventi in variante si sviluppano in un territorio prevalentemente agricolo, ma contaminato dall'edificazione ex abusiva e dalle nuove lottizzazioni, anche se a bassa densità abitativa, visibile solo lungo le vie di comunicazione presenti nell'area (es. Autostrada Roma Fiumicino), che si configurano come punti di frequentazione dinamica e ad alto scorrimento.</p> <p>Tali strade sono interessate prevalentemente dal traffico locale e turistico e sono utilizzate anche per raggiungere le aree residenziali e commerciali esistenti.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Considerando che le attività di cantiere avranno breve durata (dell'ordine di alcuni mesi) paragonabili a quelle di un qualsiasi cantiere stradale, non sono previsti effetti negativi significativi sulla viabilità locale per la fruizione sia turistica che lavorativa. In fase di esercizio non si prevede alcuna interferenza delle opere in progetto con la viabilità esistente.</p> <p>Sotto il profilo paesaggistico-percettivo, come per il progetto approvato in sede di VIA, gli impatti sono ridotti alla porzione di territorio occupato dal sostegno, per cui l'impatto risulta circoscritto.</p>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Analogamente al progetto approvato in sede di VIA, le opere in variante si sviluppano prevalentemente in area adibita ad uso agricolo e incolta o ad uso seminativo, inserita in un contesto antropizzato.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>L'occupazione di suolo relativa all'ingombro a terra dei sostegni è limitata e tale da non costituire elemento d'impatto significativo in relazione alla perdita di suolo.</p>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?	
l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area interessata dagli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, presenta prevalentemente tipologie abitative plurifamiliari a bassa densità.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Descrizione
I recettori sensibili individuati sono i medesimi di quelli indagati per l'opera progettuale approvata in sede VIA.

Perché:
Gli interventi in variante non apportano impatti significativi rispetto all'opera progettuale approvata in sede di VIA in quanto le modifiche riguardano solo variazioni in altezza di alcuni sostegni.

Come descritto in dettaglio nel Doc. n. RGER10004B1804653 a seguito di misurazioni strumentali e tecniche modellistiche, l'opera progettuale non apporta impatti significativi alla componente rumore.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
(es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Analogamente al progetto approvato in sede VIA, gli interventi in variante si sviluppano prevalentemente all'interno di aree adibite ad uso agricolo non interferendo ulteriormente con risorse di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>In fase di cantiere e di esercizio non è previsto il prelievo e/o scarico nei corpi idrici superficiale interferiti dal progetto; pertanto, considerando la tipologia di attività in progetto, non si prevedono effetti negativi sulla risorsa idrica e saranno applicate tutti gli accorgimenti previsti in ottemperanza a quanto prescritto dal parere favorevole n. 169 del 2021 rilasciato dalla CTVIA. L'occupazione di suolo relativa all'ingombro a terra dei sostegni è limitata e tale da non costituire elemento d'impatto significativo in relazione alla perdita di suolo. Nella fase di esercizio verrà sottratta permanentemente la porzione di suolo occupata dalla base dei sostegni; la presenza della servitù non preclude l'esercizio della normale attività agricola</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?		
<p>progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Dalla consultazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico gli interventi in variante non evidenzia interferenze Aree a Pericolosità Geomorfologica.</p> <p>Dalla consultazione della carta degli inventari dei fenomeni franosi, Progetto IFFI (ISPRA), visionabile dal sito web dell'ISPRA (https://idrogeo.isprambiente.it/app/), non si riscontra la presenza di fenomeni franosi in tutta l'area che interessa le opere oggetto di modifica.</p> <p>Si escludono scenari di pericolosità per la presenza di frane, per crollo massi, per cavità, per la vicinanza di faglie attive, per fenomeni d'instabilità sismo-indotti su pendii e su versanti rocciosi, per riattivazione di frane e per fenomeni di liquefazione.</p> <p><u>Gli interventi in modifica, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, maturano le stesse interferenze dirette con aree a Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione, (fascia AA del reticolo principale, disciplinate dall' art . 22 delle NTA del PS5)</u></p>	<p>Perché:</p> <p>Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa.</p> <p>Nelle successive fasi progettuali verranno condotti approfondimenti di norma di carattere geologico, idrogeologico ed idraulico, tali da definire i criteri e la dimensione degli elementi relativi alle fondazioni e agli scavi in progetto, al fine di meglio valutare la compatibilità delle opere stesse con le caratteristiche del territorio in cui si inseriranno.</p> <p>In fase di esercizio, in analogia con le opere approvate in sede di VIA, gli interventi di modifica localizzati in aree a Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione non produrranno alcun tipo di impatto significativo, come emerso dai risultati dello studio di compatibilità idraulica (Doc. n. RGER10004B1822936)</p>		
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

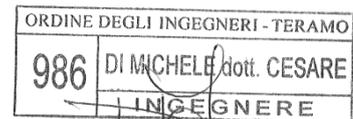
9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? - Perché?</i>	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> In sede di VIA è stata valutato l'impatto cumulativo del progetto in esame con il collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia"-Roma "Pontina" (Tor di Cenci)", progetto approvato nel 2012 e non ancora realizzato, la cui entità risulta essere bassa.			
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporta effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
ALL1	Inquadramento territoriale su IGM	1:25.000	DGER10004B3125260_Inquadramento_IGM.pdf
ALL2	Inquadramento territoriale su CTR	1:10.000	DGER10004B3125457_Inquadramento_CTR.pdf
ALL3	Inquadramento territoriale su ortofoto	1:10.000	DGER10004B3126675_Inquadramento_Orto.pdf
ALL4	Carta della pianificazione regionale PTPR - Tavola A	1:25.000	DGER10004B3125691.pdf
ALL5	Carta della pianificazione regionale PTPR - Tavola B	1:25.000	DGER10004B3126908.pdf
ALL6	Carta del PAI-Idraulico	1:10.000	DGER10004B3142858.pdf
ALL7	Carta del PRG di Roma- Sistema e regole	1:10.000	DGER10004B3143778.pdf
ALL8	Carta del PRG di Roma- Rete ecologica	1:10.000	DGER10004B3126131.pdf

Il/La dichiarante



(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.